



Una domanda che ci si può fare è: come mai il presidente Trump ha perso solamente una piccola percentuale del suo elettorato dopo aver introdotto leggi che danneggiano soprattutto quei ceti più bassi della società che sono i suoi maggiori sostenitori? Per capire questo fenomeno bisogna andare negli Stati Uniti d'America del Sud dell'ottocento. Negli Stati del Sud, in questo periodo, non esisteva una scuola pubblica e solamente gli strati più influenti della società venivano educati da istituzioni private. Le famiglie più influenti, possedenti di schiavi, erano al massimo il 10% della popolazione. Il resto dei bianchi erano per lo più lavoratori dipendenti. La ragione di questa situazione era ovviamente costituita dal fatto che gli schiavi erano molto costosi e solamente i grandi proprietari terrieri potevano comprarli. In questo periodo gli schiavi rappresentavano circa il 65% di tutta la ricchezza del Sud e proprio qui era vigente il così detto Grand Old Plantation system, in cui i bianchi della classe povera venivano ad adulare i ricchi possedenti delle piantagioni per cui lavoravano. Nella loro ignoranza, questa classe cresciuta senza alcuna educazione, si sentiva completamente persa quando doveva contare su un proprio modo di pensare e per questo motivo era completamente abituata nel vedere i propri padroni, con i loro chiaro saper fare, come l'unico punto di riferimento da seguire in tutte le circostanze. Un esempio di questa fedeltà assoluta ai loro padroni fu la guerra civile (1861-1865) a cui tutti i bianchi del sud, con moltissime perdite, parteciparono anche se la grande maggioranza non aveva alcun interesse finanziario per opporsi alla liberazione degli schiavi neri. Purtroppo questo modo di pensare feudale è ancora esistente negli stati del Sud e questa potrebbe essere una delle sindromi che continuano ad aiutare il presidente Trump.

Un'altra sindrome può essere la così detta "Sindrome di Stoccolma". Il nome è derivato da un furto in una banca che avvenne nel 1973 appunto a Stoccolma. Questo nome fu coniato quando gli ostaggi presi durante la rapina si rifiutarono di testimoniare contro i loro rapitori. La sindrome si presenta quando gli ostaggi sviluppano sentimenti positivi verso i loro rapitori. Il tutto avviene se gli ostaggi si convincono di avere in comune con gli aggressori gli stessi valori umani e per questo motivo cessano di percepire gli aggressori come una minaccia alla loro esistenza. Nel nostro caso il truffatore Trump, pur commettendo dei crimini in continuazione, sarebbe immune dalle critiche di soggetti afflitti da questa sindrome.

Per finire si può dire che, in genere, la gente non ammette facilmente di aver commesso un errore dopo aver preso una certa decisione. Non vogliono ammettere che il votare per il presidente Trump, sia stato uno sbaglio disastroso e preferiscono aspettare che miracolosamente le cose comincino ad andare verso il meglio. Questa è una sindrome di cui noi tutti siamo a conoscenza.

Il presidente Trump e le sindromi

Scritto da Marcello Veneziano
